

CON IL DIRETTORE DI SOGENUS MAURO RAGAINI FACCIAMO IL PUNTO SUL COMPLETAMENTO DELLA DISCARICA

"Lavoriamo non solo per il presente, anche per il futuro"

"Le aziende sane non si uccidono. Tanto più in momenti di crisi come questo". E' perentorio Mauro Ragaini, il direttore della Sogenus spa che gestisce la discarica di via Cornacchia situata in territorio di Maiolati Spontini. La querele, nota, va avanti da tempo e pongo della discarica è il progetto di ampliamento di 15 ettari che, a dire di alcuni (comune di Castelbellino in testa), proprio non s'ha da fare. Dopo 25 anni di attività, infatti, al massimo si potrà arrivare al 2020. Non di più. E il tutto condotto dal fatto che non si sapesse la reale portata dello stesso ampliamento e che il relativo progetto fosse in fieri, sembra all'insaputa di molti.

"Va detto subito - dice Ragaini - che si tratta, in realtà, di un completamento dell'originario progetto del quale alla Sogenus si parla sin dal 2011 e che il primo atto del comune di Maiolati in proposito risale al 2010. Sino ad oggi tutti i soci ne erano perfettamente



Mauro Ragaini, direttore generale della Sogenus spa.



Al di là del cancello, la zona dell'ampliamento di 15 ettari.

Dal 1989 la SOGENUS Spa gestisce la discarica comunale sita nel comune di Maiolati Spontini. 30 Comuni serviti; 141.000 tonnellate di rifiuti RSU + Speciali conferiti in discarica; 6.464.000 mc/anno di Biogas estratto dalla discarica; 9.425.000 kWh/anno di Energia elettrica prodotta dal Biogas estratto; 16 milioni di euro di fatturato annuo (Dati stimati al 31/12/2014)

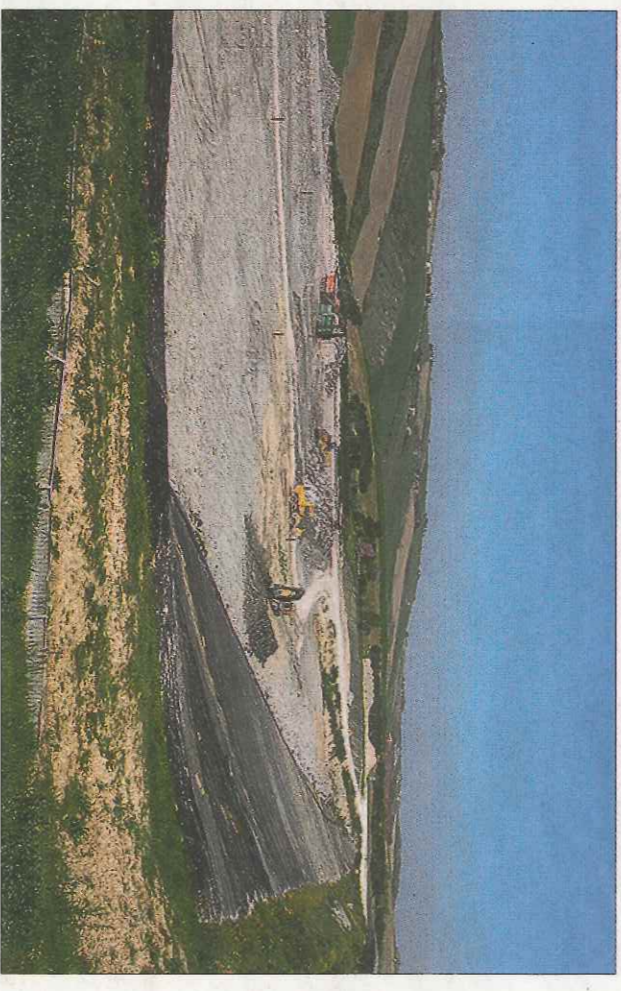
al corrente e ci si aspetta che il tutto avvenga nei tempi previsti perché, altrimenti, si corre il rischio che una parte della discarica dismetta e la parte nuova non sia operativa. Aggiungo, inoltre, che l'assemblea di coordinamento dei soci ha sempre riferito puntualmente sullo stato di elaborazione del progetto e sull'iter di approvazione. Basta andarsi a vedere i verbali dove risulta che nessuno ha mai obiettato alcunché. Anche chi adesso dice di non sapere."

La necessità del completamento, dunque, è indifferibile da parte di Maiolati per garantire il futuro di una struttura "affidabile, efficiente, trasparente e collaborativa con gli organi di controllo". E che risulta anche essere la princi-

pale azienda pubblica della Vallesina, la quale "ha prodotto negli anni ricchezza ed utili" per i suoi soci. Vale a dire Cis srl, comune di Maiolati Spontini (proprietario degli impianti), Anconambiente spa, comuni di Castelplano, Castelbellino, Cupramontana, Mergo, Montecarotto, Monteroberto, Poggio S. Marcello, Rosora, Serra S. Quirico, Staffolo e Jesi. "L'opinione è un conto - afferma Ragaini - obiettare in termini di diritto è altra cosa. Per esercitare il diritto di bloccare un'opera pubblica devono ricorrere le condizioni previste dalla legge. Che, in questo caso, non ci sono. Non si può solo dire "bellissima azienda, lavora bene, fa tutto come si deve però la chiudiamo". Il denaro pubblico va tutelato e, una volta speso, deve ritornare con gli interessi nelle casse degli enti che lo hanno tirato fuori". Certo è che, in qualche modo, bisognerà uscirne. Al di là di scenari e comportamenti "non facilmente interpretabili e che dal punto di vista politico sembrano delineare la volontà di mettere in discussione la forza economica di questa azienda che, a sua volta, determina la forza economica del comune di Maiolati."

E va da sé che un primo passo non può che essere quello di "un ritorno al buon senso, considerare quello che abbiamo fatto e che facciamo. Se Sogenus chiude il problema si pone non solo per l'occupazione ma anche per tutte le aziende della regione che saranno costrette ad andare in giro per l'Italia. Noi, infatti, siamo il solo impianto delle Marche per i rifiuti speciali, che consistono in quelli di provenienza industriale, artigianale, commerciale e in quelli urbani trattati."

L'attività della Sogenus si espleta attraverso la raccolta, il trasporto e lo smaltimento. A proposito della raccolta, un capitolo a parte meriterebbe la differenziata che è di prossima, vale a dire in ecopunti nei quali sono collocati i cassonetti per ricevere carta, cartone, plastica, vetro e lattine di alluminio. Il materiale raccolto viene poi smistato verso due aziende (la Multigreen di Castelplano e la Cavallari di Ostra) convenzionate.



"Quando sentiamo qualcuno criticare la raccolta della differenziata in termini generici e senza alcun fondamento - dice ancora Ragaini -, il problema non è Sogenus che, anzi, si adoperava sempre al meglio, ma va individuato nel livello di collaborazione dei cittadini, della loro sensibilità e dei controlli che non sono facili da effettuare. Direi che il successo della differenziata dipende proprio dalla collaborazione della gente. Esistono, infatti, situazioni ambientali che, a volte, spingono in direzione di una migliore raccolta, altre volte... di meno."

Pino Nardella
nardella.p@libero.it
Foto Paolo Manzetti



**Assistenza
col cuore**
di Marina Paris

Trasporto anziani e disabili, selezione e instradamento badanti, assistenza ospedaliera e domiciliare continuativa e a ore, consulenze e preventivi senza impegno auto attrezzate per il trasporto di disabili in carrozzina
tel. 327 8903330
(reperibilità 24 ore su 24)
www.assistenzacolcuore.it

